



REALE MUSEO  
DI  
FISICA E STORIA NATURALE  
DI FIRENZE

Careissimo amico!

Adempio alla promessa fattasi nella ultima mia lettera  
tornando a scriverti in proposito del prossimo nostro  
viaggio. Per vedendo che nessuna risposta era  
ancora giunta da Pietroburgo andai al ministero  
per sentire cosa questo intendesse di fare. Trovan-  
doci noi, come fuol dirsi, alla porta con i sassi. Fu  
convenuto di fare a ciascuno di noi una anticipa-  
zione di circa Duemila lire per far fronte alle  
spese del viaggio e del soggiorno in Pietroburgo  
e a renderne conto al ritorno per restituire il  
doppio ricevuto se si avranno le proprie ag-  
volazioni o ad altre imborfate di quanto avranno  
potuto spendere fuori della somma anticipata. Ho  
voluto di mandarti questo scritto per via postale.



REALE ARMI

LIBRERIA E STAMPA

DEI LIBRI

Nell'ultima vostra lettera mi mi chiedeste genti-  
mente quali fossero le mie intenzioni sul viaggio  
mostrandomi piacere d'accompagnarvi l'un l'altro.  
Potete figurarvi quanto mi sentissi gradito d'esse-  
re in vostra compagnia sulla cosa, come spero, potrà  
concertarsi senza vostro incomodo. Io penserei in  
tal caso di partire da qui il dì 1.º sabato sera  
per costui ovvero al più tardi la mattina del dì 2,  
la domenica, per essere costui o la domenica mattina  
per Parigi o la domenica sera: mi varrebbe qualche  
ora con voi costui e vedere i grandi miglioramenti  
del vostro giardino botanico: il lunedì mattina ad  
ogni modo dovremmo partire insieme per essere  
la sera a Trieste e così fermarsi il martedì, 3,  
dove, portando la mattina del mercoledì andremmo  
dritti a Vienna. Di là se si potrà faremo una corsa  
fino a Pest, per tornare a Vienna, ad ogni modo  
da Vienna proseguiremo il viaggio per Varsavia,  
Mosca e Pietroburgo, fermandoci il tempo necessario  
alle altre intermedie, per essere a Pietroburgo verso

il 16, aggrandi: il 17, giorno 18 di 17. Desidero  
andare per Trieste perché non può mai stato per  
quella parte che mi preme di vedere sfaccendo parte  
dei Domini della flora italiana e prefendo di  
andare prima per avere un'ora più in loco una  
stagione più opportuna, facendo al ritorno via  
per Berlino, Monaco e Parigi, luoghi più freddi  
dove le piante fioriscono più tardi. Desidero fermar-  
mi a Vienna per vedere il Museo ed il giardino bo-  
tânico, e di vedere anche Mosca, ma del resto, in  
ciò faremo già quel che meglio credremo. Scrive-  
temi presto se apprezzi questo viaggio fino a Ber-  
lino perché debba arrivare dei giorni 20 o più avanti  
a Trieste, e a Vienna gli amici Tommasini,  
Jorg. e Monigere Hagen & C. Mi fa un gran  
piacere che mi indichi in Padova una locanda decente e di  
prezzi moderati come pure a Trieste e a Vienna:  
per Trieste il sig. Lappewich, amico di Tommasini,  
mi ha indicato l'Hotel de France da de l'orme in  
Piazza grande dove egli è conosciuto e si sta bene, e  
per Vienna lo stesso sig. Lappewich mi ha detto d'andare  
da Marxgasse e a lui o dal Hertzberg Carl, o dal  
la Kaiserin Elisabeth. Voi dovete conoscere quella lo-

caudarmi sagrati consigiali.

Io portero' meco una piccola caligiana foltissima  
da portarsi a nero, la qual cosa che non finimmo  
molto la spesa e' assai utile per non essere alle  
stagioni ad aspettare tanto per avere la parrucola.  
Vedete voi di fare altrettanto; badate che sia della  
migliore qualità.

Riguardo al giovane giardiniere richiedetemi nulla  
che da proporvi.

Potete figurarsi quanto mi piana stato dolore la  
notte di Barbisani e di Chery, neppure di questo ultimo  
con il quale ho vissuto del tempo impensabile che ancora  
sperimentava tanto. Mi figuro anche il vostro dolore.  
Una ragione perchè mi suggerisce di amicus ancora  
di più.

Scrivetemi di grazia più presto che potete e  
vedetemi sempre vostro affezionato amico

Firenze il 22 settembre

J. Parlatore

1869.

Piaggo la lettera perchè mi giunge la gentile lettera vostra  
lettera di ieri. Vi ringrazio moltissimo della vostra gentilezza  
offerta e l'accetto volentieri. Mi fa piacere il vedere che  
anche voi siete disposto a vestire per Vienna. Farò pre-  
stare il passaporto, quanto alle credenziali ne ho già par-  
lato. Mia moglie vi è grata dell'amizienza vostra e della  
buona compagnia che avrò. Suo ceto che stanno bene in pieno  
e parlano così del nostro caro paese e della nostra cara  
vicinanza in contrada tanto lontana. Dopo vostra risposta sugli  
abbonchi di Trieste e Vienna per scrivervi a Botani il 10 gennaio.